



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 24 del 28/07/2015

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE TARIFFE ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di luglio, solita sala delle adunanze, alle ore 18:20, in seduta straordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	P	BISCARO MICHELE	A
MAMELI MASSIMILIANO	P	PORCEDDU LUIGI	A
CADEDU MONICA	P	COCCO ARNALDO	P
TRUDU LEOPOLDO	P	GRUDINA ALBERTA	P
SODDU FRANCESCA	P	GAI VINCENZA MARIA CRISTINA	P
GIOI LIDIA	P	GRIECO MARIO	P
ARGIOLAS ROSANNA	P		
CASSARO PAOLO	P		
CARIA CARLO	P		
LITTERA LUCA	P		
URRU MATTEO	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco ANNA PAOLA MARONGIU.

Assiste il Segretario Comunale MARIA BENEDETTA FADDA.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

CARLO CARIA

FRANCESCA SODDU

MARIO GRIECO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che:

In apertura di seduta il Presidente, espletato l'appello, previa verifica del numero legale, nominati gli scrutatori nelle persone dei signori Consiglieri: Carlo Caria, Francesca Soddu e Mario Grieco, apre il 1° punto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, proposta n. 13 del 16/04/2015, avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE TARIFFE ANNO 2015";

La Consiglieria Grudina presenta al tavolo della Presidenza n. 3 emendamenti;

Il consigliere Cocco chiede venga messo a verbale che il Sindaco deve garantirgli l'incolumità fisica;

L'assessore al bilancio, Argiolas, illustra la proposta in discussione in maniera dettagliata;

Il Sindaco, sull'ordine dei lavori, invita i consiglieri firmatari degli emendamenti ad illustrarli;

La consigliera Gai, in qualità di firmataria, illustra il **1 emendamento**, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che ha la finalità di ridurre la TARI a carico dei cittadini;

La consigliera Grudina, in qualità di firmataria, illustra l'**emendamento n. 2**, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sottolineando di dover fare le stesse osservazioni fatte l'anno precedente, sono stati recuperati 25.234,00 € per i proventi da accertamento TARSU IN, accertamento per cui chiede che le stesse somme vadano in detrazione così da alleggerire il carico fiscale degli utenti;

La consigliera Gai, in qualità di firmataria, illustra l'**emendamento n. 3**, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, precisando che la riduzione richiesta riguarda la somma incrementata nel 2015 senza appunto intaccare la previsione storica. La ratio dell'emendamento è quella di ridurre stanziamenti per diminuire il carico fiscale dei cittadini;

Si sospende la seduta su richiesta del consigliere Cocco per avere copia degli emendamenti presentati dalle ore 18,48 alle ore 19,35 – presenti 15.

- **emendamento n. 1:** il Sindaco dopo aver precisato il parere tecnico contabile non favorevole cede la parola ai consiglieri che intendono intervenire.

Aperta la discussione nell'ordine intervengono:

- il consigliere Cocco per ribadire quanto detto nell'emendamento della consigliera Gai: l'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 definisce il centro di raccolta come area presidiata e allestita senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, il che significa sia non solo possibile la somma in detrazione proposta ma anche d'obbligo. Chiede venga approfondito il punto informando che qualora la maggioranza voti contro l'emendamento gli atti verranno mandati sia agli Enti Locali che in Prefettura;

- la consigliera Grudina per ribadire quanto appena sostenuto dal collega che l'ha preceduta e chiede di conoscere quale sia la norma del capitolato d'appalto che prevede che l'isola ecologica gravi sul cittadino e non sull'appaltatore, come alla stessa risulta, dunque invita ad un approfondimento in merito;

- la consigliera Gai per sostenere di aver sollevato il problema, messo in luce dai colleghi, anche in commissione consiliare, nel capitolato e nel contratto d'appalto l'isola ecologica è a totale carico dell'appaltatore, infine chiude osservando che il parere tecnico contabile non è sufficientemente motivato;

- il Sindaco per precisare che il parere tecnico si basa sulla relazione del Responsabile dell'ufficio tecnico, e precisa che l'isola ecologica è a carico dell'Ente;

- il consigliere Grieco premettendo che non entra nel merito del parere tecnico, ribatte che l'assessore non sta controllando la gestione dei rifiuti, della quale tutti i cittadini non sono soddisfatti. Inoltre sostiene, e di ciò ne chiede conferma, mancano nell'espletamento dell'appalto da oltre un anno due figure professionali che nel piano finanziario dello stesso incidono per €. 80.000,00, per cui o si decurta quella somma ovvero si richiede la sostituzione delle stesse. Nelle more di ciò invita la Giunta ad autotassarsi per compensare le casse del Comune di questo eventuale danno erariale.

Per dichiarazione di voto nell'ordine intervengono:

- il consigliere Cocco, preliminarmente per evidenziare che si sta assistendo a qualcosa di una gravità inaudita, per cui chiede che gli atti dell'ufficio tecnico a giustificazione, compreso il parere favorevole dell'ufficio di ragioneria, vengano inviati rispettivamente all'Autorità Anticorruzione e alla Corte dei Conti, perché ritiene ci sia un danno all'Erario, anche perché in commissione vigilanza e garanzia non è consentito verificare la regolarità dell'appalto sul quale si nutrono diversi dubbi sul regolare espletamento;

- il Sindaco per precisare che la Commissione di garanzia è convocata per motivi politici, non per atti gestionali ed invita i colleghi a fare richiesta di accesso agli atti come consiglieri;

- la consigliera Grudina che riconosce sia in capo al responsabile dell'ufficio tecnico il controllo, ma ribatte che nella giornata odierna si discute per l'approvazione di una delibera che darà o meno il consenso al piano finanziario, pertanto reputa legittimo che si esplicitino le voci del piano finanziario in quanto queste determinano le tasse a carico degli utenti. Ritiene sia un obbligo politico apportare riduzioni qualora sia possibile. Ricorda che la delibera è frutto di una precisa scelta politica, nella quale ogni consigliere non solo concorre ma entra nel merito, pertanto ribadisce che l'isola ecologica nell'appalto sia prevista come onere dell'appaltatore facendo esplicito riferimento all'art. 183 del D.Lgs 152/2006, comma 1 lett cc. Poi precisa di non condividere il parere tecnico come meglio esplicitato nel precedente intervento;

- il Sindaco per precisare che la TARI 2015 prevede riduzioni sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche e che dette riduzioni vanno a vantaggio delle categorie più colpite;

- la consigliera Gai che, dopo aver reiterato le osservazioni in merito all'isola ecologica e al disposto dell'art. 183 del D.lgs 152/2006, comma 1 lett. cc, invita alla lettura dell'art. 28, comma 29 del capitolato speciale d'appalto di igiene urbana che a suo avviso non viene comunque assolto. Infine preannuncia il suo voto favorevole;

- il consigliere Grieco dando atto che gli assessori all'ambiente e alle attività produttive non funzionano correttamente, dopo aver sostenuto che non entra nel merito dei compiti gestionali in capo ai responsabili, sottolinea che manca proprio il controllo politico sull'attività. Inoltre afferma che la ditta appaltatrice giorno per giorno deve presentare uno statino dove vengono riportati tutti i servizi effettuati come assolvimento degli obblighi contrattuali, che gli risulta manchino, come, ribadisce, mancano da un anno due figure professionali che costano all'Ente 80.000,00 €;

- il consigliere Mameli condividendo quanto detto dal Sindaco precisa che grazie ad un'ottima accolta differenziata dei rifiuti la tassa TARI è stata diminuita perché si sono ottenute tutte le premialità conseguenti;

Il Sindaco richiamato il Consesso alla **votazione dell'emendamento n. 1**, allegato, con l'ausilio degli scrutatori nominati, espletata regolare votazione palese, accerta il seguente esito:

Presenti	n. 15
Votanti	n. 15
Voti favorevoli	n. 4 (Cocco, Grudina, Gai, Grieco)
Voti contrari	n. 11
Astenuti	n. //

L'emendamento non è accolto.

- **emendamento n. 2:** il Sindaco da lettura del parere tecnico contabile, non favorevole, motivato poi dal responsabile contabile presente in Aula, cede la parola ai consiglieri che intendono intervenire;

Aperta la discussione nell'ordine intervengono:

- la consigliera Grudina per affermare che è sorpresa di sentir parlare di agevolazioni posto che il fondo ad hoc istituito è di 30.000,00 €, un'inezia, e nonostante ciò la maggioranza si rifiuta di accogliere il 1° ed il 2° emendamento. Si sofferma sullo schema del MEF relativo al piano finanziario e su alcune novità introdotte dalla Legge n. 16/2014;

- l'assessore Argiolas per confermare che si è fatto tesoro del suggerimento proposto dalla collega Grudina;

- la consigliera Grudina per ribadire la propria posizione con richiesta alla maggioranza di riflettere perché non si operi in violazione di legge e degli interessi dei cittadini;

- il Sindaco chiede al Segretario sia messo a verbale che continuamente la maggioranza è tacitata di agire in violazione di legge;

Si sospende la seduta dalle ore 20,44 alle 20,54 per disordine. È assente Cocco – presenti 14.

Terminata la discussione per dichiarazione di voto nell'ordine intervengono:

- la consigliera Grudina che chiede venga verbalizzato “i miei interventi in materia fanno esclusivamente riferimento a delle proposte consiliari, proposte che la sottoscritta con dati e riferimenti normativi ritiene, salvo prova contraria, ovviamente, possano discostarsi dalla normativa che regola la materia escludendo qualsiasi interpretazione personale. Inoltre, ritiene che le dichiarazioni del Sindaco non siano attinenti ad un confronto democratico sulla proposta presentata, ma rilievi degli aspetti personali che la sottoscritta, aggiunge, ritiene altamente intimidatori e contrari alle attività di controllo, di dialettica su cui dovrebbe pronunciarsi il Consiglio Comunale. Pertanto, essendo ancora fermamente convinta che il piano finanziario presentato all’approvazione di questo Consiglio presenti voci di costo non allineate alla disciplina vigente, chiede alla Segretaria, a corredo della documentazione, relativa al contratto d’appalto e alla sua applicazione, che il Consigliere Lilli Cocco ha chiesto venga inviata agli stessi organi competenti, Autorità Anticorruzione e Corte dei Conti, venga inviata anche la proposta relativa alla definizione della TARI e, quindi, il relativo piano finanziario, più la lista di carico che è stata utilizzata a base dei calcoli della tariffa considerata. Inoltre chiede all’Amministrazione, in attesa di un giudizio, l’autosospensione cautelativa dell’invio delle cartelle TARI. Infine, esprime parere favorevole sull’emendamento, perché lo stesso è presentato a vantaggio dei cittadini concretizzandosi con un rilevante abbattimento del costo del servizio, secondo le disposizioni di legge citate”;

- il consigliere Littera per affermare di avere fiducia in merito al parere tecnico espresso dal responsabile contabile, parere sfavorevole, nonché in merito alla sua professionalità, che gli pare venga messa in discussione;

- il consigliere Cocco per controbattere di non aver messo in discussione, come pure la consigliera Grudina, né il parere tecnico né la professionalità di chi l’ha espresso, bensì il fatto che il Dott. Dessì sostenga un parere acquisito e formatosi in un corso di formazione. Sottolineando il ruolo e le scelte attinenti al Consiglio Comunale, che non si vuole affrontare, ha conseguentemente richiesto il controllo ad Organi superiori. Gli emendamenti presentati vanno nella direzione di migliorare l’aggravio fiscale dei cittadini per cui andrebbero respinti dalla maggioranza solo se in contrasto con le norme, conseguentemente invita ad un maggior approfondimento. Conclude esprimendo parere favorevole all’emendamento e associandosi a Grudina per l’invio degli atti alla Corte dei Conti e all’Autorità Anticorruzione, ed ancora proponendo una conferenza dei capi gruppo;

- la consigliera Gai per associarsi a quanto sostenuto dal consigliere Cocco e dalla consigliera Grudina che l’hanno preceduta, in quanto gli emendamenti presentati sono stati suffragati da fonti normative così che reputa che il parere tecnico sfavorevole dovesse motivarsi non sulla base di opinioni formatesi durante un corso di formazione ma perché in contrasto con la normativa che regola la materia. Per cui preannuncia parere favorevole;

Il Sindaco richiamato il Consesso alla **votazione dell’emendamento n. 2**, allegato, con l’ausilio degli scrutatori nominati, espletata regolare votazione palese, si accerta il seguente esito:

Presenti	n. 15
Votanti	n. 15
Voti favorevoli	n. 4 (Cocco, Grudina, Gai, Grieco)

Voti contrari n. 11
Astenuti n. //

L'emendamento non è accolto.

- **emendamento n. 3:** che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e viene riassunto dal Sindaco, che da anche lettura del parere tecnico contabile favorevole;

Aperta la discussione nell'ordine intervengono:

- la consigliera Gai per dichiarare che in sede di commissione consiliare aveva già espresso un parere parzialmente favorevole osservando che gli incarichi all'esterno vanno affidati soltanto quando mancano eguali professionalità all'interno, cosa che non le risulta, per cui esprime il suo disappunto per detti affidamenti e conseguentemente per gli incrementi previsti a tale scopo;

- l'assessore Argiolas per alcune precisazioni in merito ai suddetti incarichi professionali;

- il consigliere Trudu per chiarire che gli incrementi previsti attengono alla competenza 2015 e non a somme già impegnate. Sono spese infatti necessarie per poter provvedere all'adeguamento del PUC e per incarichi attenenti al manutentivo per carenza di specifiche risorse umane che possano provvedere all'accatastamento e all'agibilità di diversi fabbricati comunali, che è la ragione per la quale la maggioranza respingerà l'emendamento;

- la consigliera Gai riprende la parola per evidenziare che nel servizio tecnico vi sono le figure professionali che possono provvedere agli incarichi precisati dall'assessore Trudu, due ingegneri più geometri, poi rileva anche che ultimamente quando si danno gli incarichi all'esterno non vengono più allegate le relative parcelle e trattandosi di incarichi diretti, perché inferiore a 40.000,00 €, debba trattarsi di fatti eccezionali, citando al riguardo gli ultimi episodi di indagine giudiziaria che hanno coinvolto alcune amministrazioni sarde in relazione a ciò;

- il consigliere Cocco per evidenziare che gli incarichi diretti cui si riferiva la consigliera Gai sono tutti appena sottosoglia, pari a circa €. 39.000,00, il che sembra aggirare la legge, ovvero fa dubitare ci sia qualcosa che "non quadra". Conseguentemente chiede che tutti gli affidamenti diretti dell'ufficio tecnico siano inviati all'Autorità Anticorruzione e alla Corte dei Conti in quanto ai consiglieri detti dati non vengono forniti, oppure vengono forniti parzialmente, il che impedisce agli stessi di avere una adeguata preparazione. Informa il Consiglio che addirittura al Segretario Comunale non è stata data per due volte la posta certificata di una denuncia di cui lui è entrato in possesso accertando che il protocollo non l'abbia per tutte e due le volte inviata al primo destinatario, ossia, al Segretario Comunale, il che è fatto gravissimo. Preannuncia voto favorevole;

- il consigliere Grieco preannuncia voto favorevole reiterando la sua posizione in merito all'affidamento dell'appalto di igiene urbana, ossia mancano da un anno due figure professionali la cui spese ammontano ad €. 80.000,00, per cui dette figure o vanno sostituite oppure l'Amministrazione non deve all'appaltatore detta

somma e conseguentemente detti costi devono essere tolti dal piano finanziario, oppure suggerisce che la Giunta rifonda l'Amministrazione con le indennità;

- la consigliera Grudina che si rammarica che si stiano seguendo discussioni e percorsi “quasi personali” anziché accogliere gli emendamenti che cercano soluzioni per andare incontro alle esigenze dei cittadini e ai loro problemi aggravati dalla forte crisi economica; si chiede la ragione del perché si respinga l'emendamento sul quale si è espresso a favore anche il responsabile del settore finanziario, ricordando la grossa fila che ogni giorno si presenta al servizio sociale. Preannuncia il suo voto a favore e dichiara di prendere le distanze da questo tipo di scelte della maggioranza;

Per dichiarazione di voto nell'ordine intervengono:

- il consigliere Cocco per dichiarare che condivide le affermazioni fatte dalla consigliera Grudina e reputa grave che la stessa a livello politico prenda le distanze come Segretario del PD locale;

- l'assessore Cadeddu condivide quanto sostenuto dal collega: “il medico sono i cittadini” e nell'Aula a suo parere si sta facendo pura demagogia, gli emendamenti proposti sono respinti dalla maggioranza perché servono solo a “buttar fumo negli occhi ai cittadini”;

- la consigliera Gai respinge una politica demagogica sottolineando che ogni emendamento presentato miri invece ad alleggerire il carico fiscale dei meno abbienti, ricordando che la TARI è stata alleggerita grazie a dei suggerimenti fatti dalla minoranza l'anno scorso, che si sono rivelati positivi. Dunque preannuncia parere favorevole;

- il consigliere Grieco per rispondere al vice Sindaco reiterando che a suo avviso la gestione effettua i controlli che attengono a tale ruolo ma che anche la politica, ovvero l'assessore di riferimento deve controllare la corretta esecuzione dell'appalto di igiene urbana. Preannuncia parere favorevole;

- il consigliere Cassaro che ribatte agli interventi sentiti in aula dai quali sembra che la maggioranza sia insensibile ai problemi della collettività, e definisce ciò pura demagogia; precisa che la maggioranza ha grande sensibilità per i deboli. Di seguito preannuncia voto contrario.

Il Sindaco richiamato il Consesso alla **votazione dell'emendamento n. 3**, allegato, con l'ausilio degli scrutatori nominati, espletata regolare votazione palese, accerta il seguente esito:

Presenti	n. 15
Votanti	n. 15
Voti favorevoli	n. 4 (Cocco, Grudina, Gai, Grieco)
Voti contrari	n. 11
Astenuti	n. //

L'emendamento non è accolto.

Si sospende la seduta dalle ore 22,07 alle 22,45 e alla ripresa è assente il consigliere Urru – presenti 14.

Il Sindaco riassume la scelta politica operata con la proposta in discussione ed invita il Consiglio ad esprimersi a favore.

Per dichiarazione di voto nell'ordine intervengono:

- il consigliere Cocco che con dispiacere dichiara di non poter approvare la proposta in quanto non sono stati accolti gli emendamenti presentati per poter ridurre l'aggravio delle tasse a favore dei cittadini. Continua precisando che sono state rilevate alcune criticità. Non può votare a favore perché non convinto che l'Amministrazione si sia adoperata per la riduzione della TARI, ritiene non si stiano tutelando le fasce deboli. Preannuncia voto contrario;

- alle 22,55 rientra in Aula il consigliere Urru – presenti 15;

- la consigliera Gai per riassumere gli emendamenti che sono stati discussi e per i quali ritiene siano stati respinti solo perché proposti dalla minoranza. Preannuncia voto contrario;

- il consigliere Grieco per ribadire quanto già detto e sottolineando sulla gravità degli inadempimenti contrattuali relativi al servizio di igiene urbana come da lui segnalati. Preannuncia voto contrario;

- la consigliera Grudina per precisare che avrebbe auspicato un voto unanime se fossero stati recepiti gli emendamenti, perché, oltre alle riduzioni introdotte dalla maggioranza ex legge, si sarebbero potute ridurre le tasse di ulteriori €. 130.000,00, qual è l'importo comprensivo che la minoranza ha proposto con gli emendamenti al solo fine di ridurre il carico fiscale dei cittadini e alleviare le sofferenze della classe più debole, per cui ritiene di dover prendere le distanze da questo atto nella duplice veste di consigliere e Segretario del PD dichiarando il proprio voto contrario;

- il consigliere Cassaro che plaude alle scelte politiche che hanno operato una cospicua riduzione rispetto all'anno precedente con una diminuzione di quasi € 150.000,00 che porteranno per tutti i cittadini sicuramente una cospicua diminuzione della tariffa. Preannuncia voto favorevole.

Premesso che l'art. 1, commi dal 639 al 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015 che differisce ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali al 30.07.2015

Tenuto conto della seguente suddivisione per argomenti dell'art. 1 della L. n. 147 del 27.12.2013:

- commi da 639 a 640 istituzione IUC;

- commi da 641 a 668 TARI;
- commi da 669 a 681 TASI;
- commi da 682 a 705 disciplina generale componenti TARI e TASI.

Considerato che la IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tassa per i rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Dato atto che l'art. 1, comma 704, della L. 147/2013, ha abrogato l'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2014, che ha istituito la TARES.

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, che dispone: "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23.12.2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/1998, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Vista la Legge 147/2013 al comma 683 che prevede la redazione di uno specifico Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti urbani, da sottoporre ad approvazione del competente Organo Collegiale, quale strumento capace di individuare, da una parte, i costi del servizio di igiene urbana complessivamente inteso e la suddivisione dei costi medesimi tra "fissi" e "variabili" e, dall'altra, di ripartire i citati costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e non domestiche e di calcolare le voci tariffarie da attribuire alle singole categorie di utenza in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe della TARI, che:

- il piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2015 prevede un costo complessivo di € 1.011.016,13 , suddiviso in costi fissi totali € 552.233,53 e costi variabili € 458.782,61
- al costo totale, così come previsto dalle linee guida del MEF sono stati sommati € 30.000,00 relativi alla stima per mancato gettito relativo alle riduzioni tariffarie e decurtati € 20.000,00 quale costo TARI immobili comunali
- il gettito totale della TARI deve coprire il costo totale;
- il Comune appartiene alla fascia dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e alla fascia geografica "Sud".

Considerato che, ai fini della determinazione delle tariffe, in assenza di un'analisi dettagliata sulle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per tipologia di immobile, l'Ufficio Tributi ha proceduto sulla base del metodo normalizzato:

- a) alla ripartizione dei costi del servizio in percentuale tra le utenze domestiche e quelle non domestiche;
- b) ad applicare i coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 158/99:

1. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

2. per la parte fissa per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella

Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760-88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,57
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,0-1,41

8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02-276	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91

3. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50

	culto			
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	13,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62
10	Ospedale	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55

30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80
----	------------------------	------------	--------------	--------------

Considerato che

- i coefficienti kc e kd per la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono determinati anche essi con riferimento ai valori stabiliti dal DPR n. 158/1999 per rendere equilibrata la ripartizione del costo,
- sono stati utilizzati dei correttivi consentiti dal DL n. 16/2014 (Legge 02-05-2014 n.68 - (GU n.102 del 5-5-2014); in particolare con la diminuzione dei coefficienti per talune categorie, di seguito specificate, al fine di assicurare un riequilibrio del prelievo tra le diverse categorie di utenza fortemente penalizzate dall'entrata in vigore del nuovo tributo, nelle more di raggiungere gradualmente entro i prossimi due anni l'assetto a regime del prelievo con l'applicazione dei coefficienti rientranti nei range indicate dal DPR 158/99;

codice e descrizione attività	Kc minimo	Kd minimo	Correttivo DL. 16/2014	Kc applicato	Kd applicato
22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo),	3,40	29,93	-20%	2,72	23,94
23 (Birrerie, hamburgerie, mense)	2,55	22,40	-20%	2,04	17,92
24 (Bar, caffè, pasticceria)	2,56	22,50	-20%	2,05	18,00
25 (Supermercati pane pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso)	1,56	13,70	-28%	1,12	9,86
27 (Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio),	4,42	38,93	-25%	3,32	29,20

Dato atto che l'articolazione tariffaria proposta consente di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, determinati in complessivi euro 1.011.016,13 dal Piano finanziario approvato con la presente deliberazione;

Dato atto che il criterio applicato risulta comunque rispettoso del principio “Chi inquina paga” definite dall’art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008,

Considerato che il Consiglio Comunale, in base al regolamento di applicazione della IUC, è chiamato a decidere l’entità e tipologie delle ulteriori riduzione e agevolazioni per l’anno 2015, nella misura massima del 7% del costo complessivo del servizio stimato per il 2015 in € 1.011.016,13;

Dato atto che sono stati resi, preventivamente, i seguenti pareri:

- **PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA AMMINISTRATIVA** (ai sensi dell’art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore – Mauro Dessì, giusto Decreto Sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 13/2015 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l’idoneità dell’atto a perseguire gli obiettivi generali dell’Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

- **PARERE DI REGOLARITA’ TECNICO CONTABILE** (ai sensi dell’art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore – Mauro Dessì, giusto Decreto Sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 13/2015 attestandone la regolarità e il rispetto dell’ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l’assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell’art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del V° Settore, Ing. Alessandro Fontana, giusto Decreto Sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 13/2015 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l’idoneità dell’atto a perseguire gli obiettivi generali dell’Ente e quelli specifici di competenza assegnati;

Richiamato alla votazione, espletata nei modi e forme di legge, con l’ausilio degli scrutatori nominati, si accerta il seguente esito:

Presenti	n. 15
Votanti	n. 15
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. . 4 (Cocco, Gai, Grudina, Grieco)
Astenuti	n //

La proposta è accolta.

Richiamato ad una ulteriore e separata votazione palese per dare all’atto immediata esecutività, con l’ausilio degli scrutatori nominati, si accerta il seguente esito:

Presenti n. 15
 Votanti n. 11
 Voti favorevoli n. 11
 Voti contrari n. //
 Astenuti n. 4 (Cocco, Gai, Grudina, Grieco)

La proposta è accolta.

VISTI gli esiti delle votazioni

DELIBERA

Di approvare l'allegato piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati per l'anno 2015;

Di approvare le seguenti tariffe della tassa per i rifiuti (TARI) per l'anno 2015:

UTENZE DOMESTICHE

N. occ.	ka	Tariffa fissa € / mq	KB	Tariffa Variabile € / Abitante
1	0,81	1,07	1	65,67
2	0,94	1,24	1,8	118,20
3	1,02	1,34	1,9	124,76
4	1,09	1,44	2,2	144,46
5	1,10	1,45	2,9	190,43
6	1,06	1,40	3,4	223,26

UTENZE NON DOMESTICHE

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	KC	Tariffa fissa € / mq	KD	Tariffa Variabile € / mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	0,63	1,88	5,50	1,57
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,84	2,90	0,92
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	0,44	1,31	3,90	1,11
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	0,74	2,21	6,55	1,87
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,88	3,10	0,98
6	Sale esposizioni, autosaloni	0,57	1,70	5,04	1,44
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,01	2,56	8,92	2,82
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	0,85	2,15	7,50	2,37
9	Case di cura e riposo	1,09	3,25	9,62	2,75

10	Ospedali	0,86	2,18	7,55	2,38
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie – viaggi – ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici – veterinari, ufficio postale	1,17	3,49	10,30	2,94
12	Banche e istituti di credito	0,79	2,36	6,93	1,98
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	1,13	3,37	9,90	2,83
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	1,50	4,48	13,22	3,77
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	2,72	8,00	2,28
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	1,19	3,00	10,45	3,30
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	1,50	4,48	13,21	3,77
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	1,04	3,10	9,11	2,60
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,38	4,12	8,02	2,29
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,99	2,90	0,83
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	2,75	8,11	2,32
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	2,72	8,12	23,94	6,84
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	2,04	4,83	17,92	5,31
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	2,05	6,11	18,00	5,14
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	1,12	3,35	9,86	2,82
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	4,66	13,77	3,93
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,32	9,90	29,20	8,34
28	Ipermercati di genere misti	1,65	4,18	14,53	4,59
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	3,35	8,47	29,50	9,31
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0,77	1,94	6,80	2,07

Di demandare al responsabile del III settore l'approvazione della lista di carico per l'esercizio 2015 e relative scadenze in n. 4 rate.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Amministrativo - Finanziario i conseguenti adempimenti gestionali.

Di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134 c.4 del D. Lgs 267/2000;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Maria Benedetta Fadda

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Del Settore Finanziario

F.To Dessi Mauro

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Finanziario

F.To Dessi Mauro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 04/08/2015 al 19/08/2015 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Maria Benedetta Fadda

Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- ☐ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **04/08/2015** al **19/08/2015** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- ☒ a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.To Maria Benedetta Fadda

COMUNE DI DECIMOMANNU

PROVINCIA DI CAGLIARI

TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2015

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “metodo normalizzato” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

- a) la coerenza con il dettato normativo;
 - b) il mantenimento di un rapporto equilibrato di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche
 - c) l'applicazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 158/99:
1. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

2. per la parte fissa per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella

Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44

4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760-88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,57
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,0-1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02-276	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91

3. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	13,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62
10	Ospedale	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98

29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55
30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80

Considerato che

- I coefficienti da applicare alla regione Sardegna sono quelli del "Sud"
- sono stati utilizzati dei correttivi consentiti dal DL n. 16/2014 (Legge 02-05-2014 n.68 - (GU n.102 del 5-5-2014); in particolare con la diminuzione dei coefficienti del per talune categorie, di seguito specificate, al fine di assicurare un riequilibrio del prelievo tra le diverse categorie di utenza fortemente penalizzate dall'entrata in vigore del nuovo tributo, nelle more di raggiungere gradualmente entro I prossimi due anni l'assetto a regime del prelievo con l'applicazione dei coefficienti rientranti nei range indicate dal DPR 158/99;

codice e descrizione attività	Kc minimo	Kd minimo	Correttivo DL. 16/2014	Kc applicato	Kd applicato
22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo),	3,40	29,93	-20%	2,72	23,94
23 (Birrerie, hamburgerie, mense)	2,55	22,40	-20%	2,04	17,92
24 (Bar, caffè, pasticceria)	2,56	22,50	-20%	2,05	18,00
25 (Supermercati pane pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso)	1,56	13,70	-28%	1,12	9,86
27 (Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio),	4,42	38,93	-25%	3,32	29,20

Ai fini della determinazione delle tariffe:

- è stato applicato il metodo normalizzazione di cui al D.P.R. 158/1999
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una

quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- il rapporto tra la parte fissa della tariffa delle utenze domestiche e la parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche è di 78/22, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;
- il rapporto tra la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche e la parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche è di 78/22, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;
- il costo complessivo del servizio, da coprire con il gettito del tributo, è stato incrementato del costo - determinato in massimo € 30.000,00 - per l'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento IUC, ai sensi dell'art. 1, commi dal 657 al 659, della Legge 147/2013 e diminuito di € 20.000,00a titolo di spesa per tari immobili comunali;

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	719.229,13
CC- Costi comuni	€	291.787,01
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Agevolazioni art. 14 comma 19 -Abrogate dall'art. 5, comma 2, del DL 102/2013	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	1.011.016,13

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	78.787,47
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	175.304,20
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	167.874,63
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	89.380,40
Riduzioni parte variabile		
Premialità Tecnocasic (presunta)	-€	52.564,09
Totale	€	458.782,61

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	81.030,71
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	26.448,15
CGG - Costi Generali di Gestione	€	236.285,82
CCD - Costi Comuni Diversi	€	29.053,04
AC - Altri Costi	€	179.415,81
Riduzioni parte fissa		
Totale parziale	€	552.233,53
CK - Costi d'uso del capitale	€	-

Totale	€ 552.233,53
Totale fissi + variabili	€ 1.011.016,13

COSTO TOTALE AI FINI DEL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI 2015	
Totale fissi + variabili	€ 1.011.016,13
stima per mancato gettito relativo alle riduzioni tariffarie	€ 30.000,00
copertura costo servizio immobili comunali	-€ 20.000,00
TOTALE COSTO AI FINI DEL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI	€ 1.021.016,13

In base al piano economico finanziario redatto dall'ufficio tecnico comunale, incrementato dei costi determinati per l'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento ai sensi dell'art. 1, commi dal 657 al 659, della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013), la ripartizione dei costi fra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND) risulta la seguente:

TOTALE COSTI FISSI	557.695,69
TOTALE COSTI VARIABILI	463.320,45
TOTALE COSTI	1.021.016,14

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE	22,00%
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE	78,00%

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE	122.693,05
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE	435.002,64
	557.695,69

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE	101.930,50
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE	361.389,95
	463.320,45

Sulla base dei dati sopra riportati sono poi state definite le tariffe, mediante l'utilizzo del prospetto ministeriale, distinte per utenze domestiche e utenze non domestiche, secondo i coefficienti di produzione quali - quantitativa dei rifiuti, secondo la tabella sotto riportata:

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	SUP TASS	KC	Somm.ap Stot(ap) * Kc(ap)	TFnd (ap)	€ / mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	1.549,00	0,63	975,87	2.913,46	1,88
2	Cinematografi e teatri	0,00	0,33	0,00	-	0,84
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	104,00	0,44	45,76	136,62	1,31
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	798,00	0,74	590,52	1.763,00	2,21
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,35	0,00	-	0,88
6	Sale esposizioni, autosaloni	171,00	0,57	97,47	291,00	1,70
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	0,00	1,01	0,00	-	2,56
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	0,00	0,85	0,00	-	2,15
9	Case di cura e riposo	9.467,00	1,09	10319,03	30.807,51	3,25
10	Ospedali	0,00	0,86	0,00	-	2,18
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	3.652,00	1,17	4272,84	12.756,58	3,49
12	Banche e istituti di credito	197,00	0,79	155,63	464,63	2,36
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, fermenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	3.105,00	1,13	3508,65	10.475,09	3,37
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	945,00	1,50	1417,50	4.231,95	4,48
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	580,00	0,91	527,80	1.575,75	2,72
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	0,00	1,19	0,00	-	3,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	622,00	1,50	933,00	2.785,48	4,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	813,00	1,04	845,52	2.524,30	3,10
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1.115,00	1,38	1538,70	4.593,80	4,12
20	Attività industriali con capannoni di produzione	830,00	0,33	273,90	817,73	0,99
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.394,00	0,92	1282,48	3.828,85	2,75
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	900,00	2,72	2448,00	7.308,52	8,12
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	0,00	2,04	0,00	-	4,83
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	1.450,00	2,05	2969,60	8.865,75	6,11
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	5.841,00	1,12	6560,61	19.586,74	3,35
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	38,00	1,56	59,28	176,98	4,66
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	686,00	3,32	2274,09	6.789,31	9,90
28	Ipermercati di genere misti	0,00	1,65	0,00	-	4,18
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	0,00	3,35	0,00	-	8,47
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0,00	0,77	0,00	-	1,94

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KD	TVnd	€/ mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	-	1.549,00	5,50	2.432,24	1,57
2	Cinematografi e teatri	-	0,00	2,90	-	0,92
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	-	104,00	3,90	115,80	1,11
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	-	798,00	6,55	1.492,24	1,87
5	Stabilimenti balneari	-	0,00	3,10	-	0,98
6	Sale esposizioni, autosaloni	-	171,00	5,04	246,05	1,44
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	-	0,00	8,92	-	2,82
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	-	0,00	7,50	-	2,37
9	Case di cura e riposo	-	9.467,00	9,62	26.000,43	2,75
10	Ospedali	-	0,00	7,55	-	2,38
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie – viaggi – ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici – veterinari, ufficio postale	-	3.652,00	10,30	10.738,93	2,94
12	Banche e istituti di credito	-	197,00	6,93	389,76	1,98
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	-	3.105,00	9,90	8.775,86	2,83
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	-	945,00	13,22	3.566,62	3,77
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	-	580,00	8,00	1.324,68	2,28
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	-	0,00	10,45	-	3,30
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	-	622,00	13,21	2.345,77	3,77
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	-	813,00	9,11	2.114,47	2,60
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	-	1.115,00	8,02	2.552,95	2,29
20	Attività industriali con capannoni di produzione	-	830,00	2,90	687,18	0,83
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	-	1.394,00	8,11	3.227,58	2,32
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	-	900,00	23,94	6.152,23	6,84
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	-	0,00	17,92	-	5,31
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	-	1.450,00	18,00	7.451,33	5,14
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	-	5.841,00	9,86	16.448,77	2,82
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	38,00	13,77	149,39	3,93
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	-	686,00	29,20	5.718,25	8,34
28	Ipermercati di genere misti	-	0,00	14,53	-	4,59
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	-	0,00	29,50	-	9,31
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	-	0,00	6,80	-	2,07

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

costi Fissi UD

435.002,64

N. occ.	Sup(n)	ka	Som. (n) Stot(n) * Ka(n)	TFd(n,S)	€ / mq
1	68.450,00	0,81	55.444,50	73.038,25	1,07
2	88.075,00	0,94	82.790,50	109.061,73	1,24
3	79.551,00	1,02	81.142,02	106.890,15	1,34
4	77.637,00	1,09	84.624,33	111.477,47	1,44
5	17.574,00	1,10	19.331,40	25.465,67	1,45
6	6.495,00	1,06	6.884,70	9.069,37	1,40

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

costi Variabili UD al lordo dell'Iva

361.389,95

N. occ.	N Utenze	KB	N(n) * Kb(n)	TVd 1 ut.	TVd tot (n)	€ / Abitante
1	713,00	1	713	65,66548	46819,48	65,67
2	772,00	1,8	1389,6	118,1979	91248,75	118,20
3	717,00	1,9	1362,3	124,7644	89456,08	124,76
4	658,00	2,2	1447,6	144,464	95057,34	144,46
5	144,00	2,9	417,6	190,4299	27421,90	190,43
6	51,00	3,4	173,4	223,2626	11386,39	223,26

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

N. occ.	ka	Tariffa fissa € / mq	KB	Tariffa Variabile € / Abitante
1	0,81	1,07	1	65,67
2	0,94	1,24	1,8	118,20
3	1,02	1,34	1,9	124,76
4	1,09	1,44	2,2	144,46
5	1,10	1,45	2,9	190,43
6	1,06	1,40	3,4	223,26

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	KC	Tariffa fissa € / mq	KD	Tariffa Variabile € / mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	0,63	1,88	5,50	1,57
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,84	2,90	0,92
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	0,44	1,31	3,90	1,11
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	0,74	2,21	6,55	1,87
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,88	3,10	0,98

6	Sale esposizioni, autosaloni	0,57	1,70	5,04	1,44
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,01	2,56	8,92	2,82
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	0,85	2,15	7,50	2,37
9	Case di cura e riposo	1,09	3,25	9,62	2,75
10	Ospedali	0,86	2,18	7,55	2,38
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie – viaggi – ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici – veterinari, ufficio postale	1,17	3,49	10,30	2,94
12	Banche e istituti di credito	0,79	2,36	6,93	1,98
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	1,13	3,37	9,90	2,83
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	1,50	4,48	13,22	3,77
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	2,72	8,00	2,28
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	1,19	3,00	10,45	3,30
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	1,50	4,48	13,21	3,77
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	1,04	3,10	9,11	2,60
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,38	4,12	8,02	2,29
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,99	2,90	0,83
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	2,75	8,11	2,32
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	2,72	8,12	23,94	6,84
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	2,04	4,83	17,92	5,31
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	2,05	6,11	18,00	5,14
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	1,12	3,35	9,86	2,82
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	4,66	13,77	3,93
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,32	9,90	29,20	8,34
28	Ipermercati di genere misti	1,65	4,18	14,53	4,59
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	3,35	8,47	29,50	9,31
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0,77	1,94	6,80	2,07

Si evidenzia che l'Amministrazione ha previsto:

- l'abbattimento della parte variabile della tariffa per la raccolta differenziata riferita alle utenze domestiche (art. 1, comma 658, della L. 147/2013) del 2,5%;
- la previsione di spesa di € 20.000,00 a copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sugli immobili comunali non locati;
- la previsione di spesa di € 35.000,00 a copertura del mancato gettito relativo alle riduzioni tariffarie previste all'art. 4.23, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013.



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

Piazza Municipio, 1 - 09033 Decimomannu
Tel . 070/966701 – Fax 070/962078

**SERVIZI DI IGIENE URBANA, RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI
URBANI ED ASSIMILATI E SERVIZI ACCESSORI**

**PEF
PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO
ANNO 2015**

PREMESSA

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tassa è stata più volte modificata ed integrata. Di seguito si riepiloga l'attuale quadro normativo di riferimento:

- D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158: Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004);
- D.L. 6 dicembre 2011 n. 201: Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214);
- L. 24 dicembre 2012 n. 228: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2013);
- L. 27 dicembre 2013 n. 147: "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) con la quale è stata istituita la tassa sui rifiuti (TARI), del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del Bilanci Annuale e Pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) è stata istituita la tassa sui rifiuti (TARI), del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che a partire dal 2014 sostituisce integralmente la TARES "Tassa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi" di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni, nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Come previsto dal comma 651 della Legge 147/2013 l'articolazione tariffaria dovrà ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario, di cui al comma 683 della medesima Legge.

Il presente Prospetto Economico-Finanziario (di seguito PEF) redatto, in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999 e nel rispetto delle Linee Guida elaborate dal Ministero delle Finanze, ha lo scopo, da una parte, di individuare i costi del servizio di igiene urbana complessivamente inteso per l'anno 2014 e, dall'altra, di suddividere i medesimi tra "fissi" e "variabili", al fine di fornire i dati indispensabili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti (TARI), alle singole categorie di utenza in base alle formule ed ai coefficienti previsti dalle disposizioni vigenti, tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il PEF si riferisce solo alla tassa propriamente detta che deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di igiene urbana.

Di conseguenza, il PEF deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio di igiene urbana complessivamente inteso, e ripartirli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato, in funzione delle componenti essenziali del costo del servizio e della quantità dei rifiuti conferiti. La presente relazione insieme alle tabelle incluse costituiscono il PEF redatto allo scopo di illustrare le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti ed i correlati costi.

Va precisato, infine, che ai fini dell'elaborazione del presente documento rileva esclusivamente la gestione dei rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune di provvedere alla loro raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali non assimilati per qualità e quantità, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

IL PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

Il PEF e la relazione che segue costituiscono uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire nell'ambito della gestione del servizio di igiene urbana complessivamente inteso e quantificandone il fabbisogno finanziario.

Esso si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. i profili tecnico - gestionali, i quali illustrano il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. i profili economico - finanziari, i quali individuano e programmano annualmente i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti.

Il servizio di igiene urbana e raccolta dei rifiuti è disciplinato dalle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. I costi di gestione del servizio, sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/199, possono essere così classificati:

SERVIZI	SIGLA			COSTI
Igiene Urbana	CG	CGIND	CSL	Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche
Raccolta e trasporto Rifiuti indifferenziati			CRT	Raccolta e trasporto dei RSU indifferenziati
Conferimento Rifiuti indifferenziati			CTS	Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati
Servizi Accessori			AC	Altri costi
		CGD	CRD	Raccolta e trasporto dei RSU differenziati
Raccolta, Trasporto e Conferimento a recupero finale			CTR	Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati
Costi di gestione Ecocentro e altri costi		CC	CARC	Costi amministrativi di Accertamento e riscossione
		CC	CGG	Costi Generali di Gestione
		CK	AMMn	Ammortamenti per l'anno di riferimento

Tali costi sono poi ripartiti in costi fissi e in costi variabili, come meglio descritto oltre.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZIO COMUNALI RILEVANTI AI FINI DEL PEF.

OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Decimomannu si pone.

A) OBIETTIVI E INTERVENTI DI IGIENE URBANA

L'Amministrazione comunale si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- raccogliere in modo differenziato i rifiuti urbani in modo da mantenere o incrementare la percentuale del 69,87% raggiunta nel 2014, fatti salvi ulteriori obiettivi fissati dalla normativa in materia.

Il Servizio di Igiene Urbana prevede le seguenti attività:

1. Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale mediante sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare porta a porta con separazione della frazione umida da quella secca valorizzabile e da quella secca residua non riciclabile, e trasporto con conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento;
2. Raccolta domiciliare e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli e dei R.A.E.E., anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche di Decimomannu;
3. Raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come RUP e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa;
4. Raccolta domiciliare differenziata e trasporto al recupero e/o smaltimento di sfalci e potature provenienti dalle utenze domestiche di Decimomannu;
5. Raccolta e trasporto con conferimento dei rifiuti cimiteriali;
6. Gestione dei cestini stradali;
7. Raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti provenienti dai mercati cittadini e prodotti in occasioni particolari e nelle manifestazioni ricorrenti;
8. Raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
9. Spazzamento e lavaggio di strade ed aree pubbliche e/o private soggette ad uso pubblico nel centro abitato di Decimomannu, compresa la pulizia delle caditoie stradali;

10. Gestione dell'Ecocentro comunale;
11. Raccolta di altre tipologie di rifiuti connesse alle modalità organizzative dei singoli servizi e/o generate dagli stessi (es. acque di lavaggio degli automezzi) e trasporto a smaltimento/recupero;
12. Trasporto e conferimento delle frazioni di rifiuto raccolte;
13. Consegna forniture alle utenze;
14. Campagna di comunicazione;

B) OBIETTIVI E INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

Il sistema di raccolta dei rifiuti si basa sulla tecnica della raccolta integrata domiciliare "porta a porta", scaturisce dalle indicazioni normative del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, in cui la problematica della raccolta differenziata è stata totalmente rivisitata ed è stata posta come punto cardine della gestione dei rifiuti. Inoltre le direttive regionali in materia, tracciano una strada sostanzialmente obbligata all'adozione del sistema secco-umido domiciliare il più estensivamente possibile, l'unico in grado di garantire elevati gettiti di materiali suscettibili di recupero ed elevata qualità degli stessi.

Il servizio di raccolta si basa sulla individuazione di due zone del servizio:

1. **ZONA A;**
2. **ZONA B;**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro etc.). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di Decimomannu ha registrato una percentuale di raccolta differenziata per il 2014 del 69,87% e l'intento è quello di mantenere o incrementare detta percentuale. Ciò sarà possibile continuando con una campagna di sensibilizzazione e con la collaborazione anche delle utenze presenti nel territorio.

C) OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LA FRAZIONE DEL SECCO

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è

quello di diminuire ulteriormente la quantità dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini attraverso la campagna di sensibilizzazione prevista dal contratto d'appalto.

Il servizio di ritiro della frazione secca residuale, viene effettuato con il sistema di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale.

Per quanto riguarda le utenze domestiche monofamiliari e plurifamiliari stabili, la frequenza di ritiro è **bisettimanale** per tutto l'anno e su tutto il territorio del Comune.

D) OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

Servizio di raccolta e trasporto a smaltimento della frazione organica

Il servizio di ritiro viene effettuato con il sistema di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale e prevede la raccolta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani e di piccole quantità di rifiuti derivanti da giardinaggio costituita esclusivamente dalla parte verde, priva di ramaglie, tronchi e parti dure.

I rifiuti dovranno essere contenuti in sacchetti di tipo biodegradabili forniti dall'appaltatore, adatti al successivo processo di compostaggio.

Per quanto riguarda le utenze domestiche monofamiliari e plurifamiliari stabili e per le piccole utenze non domestiche, la frequenza di ritiro è **trisettimanale** per tutto l'anno e su tutto il territorio del Comune.

Anche per le utenze non domestiche la frequenza di ritiro è trisettimanale.

Il servizio di ritiro della frazione umida avverrà per le utenze specifiche con le modalità sopra indicate, come:

- mense;
- ristoranti/trattorie/punti di ristoro pasticcerie;
- pizzerie/bar;
- attività diverse che producono rifiuto organico.

Compostaggio domestico

Sfruttando la decomposizione dei rifiuti organici è possibile diminuire la quantità di materiale organica accumulato e in più ricavare fertilizzante per il giardino. Tutto questo è possibile attuando il processo del **compostaggio**.

Al fine di favorire il compostaggio domestico verrà fornito alle utenze, che ne facciano richiesta ed in possesso di un giardino di idonee dimensioni, una compostiera da 300 litri; in questa maniera si abatteranno i quantitativi di rifiuti prodotti e di conseguenza i costi di smaltimento.

La pratica del compostaggio domestico è un metodo che, imitando il ciclo della natura (in maniera controllata e accelerata), permette di ottenere dalla decomposizione dei rifiuti un terriccio ottimo per il giardinaggio e per l'agricoltura.

Il numero di compostiere messe a disposizione è di 300.

Personale adeguatamente formato consegnerà all'utenza che ne faccia richiesta, la compostiera oltre che illustrare il suo funzionamento e le modalità di utilizzo consegnando anche una brochure illustrativa e affiancando l'utenza per i primi cicli di produzione del compost.

Il servizio di raccolta della carta, viene effettuato con **frequenza quindicinale** presso le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici di carta di qualità (quali uffici pubblici, studi tecnici ecc.) al fine di aumentare il gettito della raccolta differenziata.

Servizio di raccolta della carta

E' prevista la consegna a favore degli utenti di appositi contenitori "Paperbox" per la raccolta della carta. La frequenza di ritiro è bisettimanale.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 28/03/2014 il Comune ha aderito al Consorzio Regionale Carta e Cartone (CRCCS) per le attività inerenti il ciclo della raccolta – recupero – riciclaggio della carta al fine di ricercare sbocchi innovativi per il trattamento del materiale per il riciclo al fine di mantenere il valore aggiunto delle produzioni regionali in Sardegna e di effettuare il ciclo virtuoso della raccolta – recupero – riciclaggio a km. 0.

Servizio di raccolta e trasporto a recupero della plastica

La raccolta della plastica, che verrà effettuata con **frequenza quindicinale** presso le utenze domestiche al fine di aumentare il gettito della raccolta differenziata.

Annualmente vengono fornite le buste di tipo semitrasparente e di idonea volumetria e in numero sufficiente a tutte le utenze domestiche. **Questo consente all'operatore al momento del ritiro di avere un controllo immediato sulla qualità e tipologia dei rifiuti conferiti, e quindi responsabilizzare l'utenza.**

Servizio di raccolta e trasporto a recupero del vetro e barattolame

La raccolta multimateriale del vetro e del barattolame, verrà effettuata con frequenza quindicinale presso le utenze domestiche, con il servizio di raccolta domiciliare.

L'Impianto Eco San Sperate con sede in Z.I. Macchiareddu riceverà il vetro e barattolame in maniera congiunta.

Servizio di raccolta e trasporto a recupero degli imballaggi da utenze specifiche

La normativa in vigore impone che le raccolte degli imballaggi e dei rifiuti secondari e terziari siano di competenza dei produttori ed utilizzatori ed a totale loro carico. Non è pertanto ammissibile che possano essere utilizzati i circuiti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'organizzazione della relativa raccolta per materiali che, tra l'altro, non rientrano tra le tipologie ammesse allo smaltimento in quanto devono necessariamente essere avviati al recupero. Questi rifiuti, se non adeguatamente gestiti, finiscono per rientrare nel circuito dei rifiuti urbani indifferenziati, a carico dei comuni, con un esubero di costi.

Il controllo di tale flusso diventa pertanto fondamentale sia dal punto di vista di uno sgravio di costi di smaltimento che per il rispetto delle normative vigenti.

Rientrano nel servizio oggetto di appalto anche i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/1998, purché di caratteristiche rientranti nei criteri di assimilazione per qualità e quantità, rimanendo impregiudicato per le utenze in argomento il potersi avvalere delle altre forme stabilite ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs.

152/2006 e ss.mm.

Il servizio verrà articolato in maniera distinta per le tre categorie di imballaggi: carta e cartone, plastica, vetro e barattolame.

Per le tre tipologie risultano le seguenti frequenze di raccolta:

imballaggi carta e cartone

servizio di ritiro settimanale

imballaggi in plastica

servizio di ritiro settimanale

imballaggi in vetro e barattolame

servizio di ritiro settimanale

Successivamente gli imballaggi verranno trasportati presso la piattaforma CONAI.

Servizio di raccolta differenziata presso istituti scolastici – ospedali - Comunità

Per quanto riguarda la **raccolta della frazione organica e secca**, i contenitori già in possesso delle strutture, **verranno svuotati con opportuna cadenza** evitando l'accumulo di grandi quantità di rifiuti e il conseguente rilascio di miasmi e odori soprattutto nel periodo estivo.

Per evitare rischi d'interferenza le operazioni di ritiro dei rifiuti avverranno al di fuori dell'orario scolastico.

Servizio di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti ingombranti e beni durevoli

A questa categoria appartengono i rifiuti voluminosi prodotti dall'utenza domestica, che comprendono anche i beni durevoli i cosiddetti RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) così come indicati dal D.Lgs. 151 del 25 Luglio 2005.

Tra i rifiuti ingombranti si annoverano anche gli arredi legnosi, i materassi, il metallo ecc.

Il sistema di raccolta prevede il ritiro su chiamata direttamente al domicilio dell'utente; è inoltre consentito il conferimento diretto da parte dell'utente all'ecocentro comunale.

Servizio di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti pericolosi ex R.U.P.

Per rifiuti urbani pericolosi (RUP) si intendono rifiuti pericolosi provenienti da attività domestiche, ed in particolare rifiuti quali pile esauste, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, farmaci, i prodotti etichettati con T (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti ed insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc.

Il servizio di raccolta di tali rifiuti avverrà con **frequenza quindicinale** e comunque ogni volta che i contenitori risultassero pieni.

E' previsto il posizionamento dei contenitori:

q	Tipologia attrezzatura
18	Contenitore per pile esauste di capacità 30 litri
6	Contenitore per la raccolta dei T e/o F
6	Contenitore per farmaci di capacità 120 litri

Servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali

La raccolta dei rifiuti dai cimiteri avviene in modo differenziato parimenti ai normali circuiti di raccolta della frazione organica e della frazione secca residua. L'appaltatore ha fornito un numero sufficiente di contenitori per la raccolta del secco e di contenitori per la raccolta della frazione organica.

Servizio di raccolta, trasporto e rimozione rifiuti abbandonati sul suolo pubblico

Con interventi specifici, con costo da quantificare, si procederà alla rimozione dei rifiuti abbandonati con l'utilizzo di attrezzature idonee e il trasporto degli stessi agli impianti di smaltimento.

Organizzazione del servizio di raccolta rifiuti in occasione di fiere e mercati

Relativamente al servizio di raccolta rifiuti dalle aree mercatali, il servizio prevede, un'ora prima dell'apertura del mercato, il posizionamento di un numero congruo di contenitori per la raccolta differenziata di diversa volumetria disposti in quattro punti diversi dell'area mercatale.

Al termine delle operazioni di vendita una squadra provvederà alla rimozione dei contenitori ed al loro svuotamento per tipologia distinta di rifiuto.

Servizi di pulizia in occasioni particolari

Per le ricorrenze e manifestazioni di particolare importanza, quali feste religiose e sagre popolari, si provvederà ad istituire specifico e puntuale servizio di raccolta e pulizia.

Nel Comune di Decimomannu vi sono alcuni eventi ricorrenti come da elenco che segue:

1. Festa S. Isidoro;
2. Festa Sant'Antonio;
3. Sagra di Santa Greca (Maggio e Settembre);
4. Shopping "Sotto le stelle";
5. Manifestazioni Natalizie;
6. Feste patronali e di quartiere.

Per ogni manifestazione si procede seguendo diverse fasi:

- Pulizia preliminare delle aree coinvolte dall'evento;
- Posizionamento di contenitori di idonea volumetria distinti per tipologia di rifiuto, in funzione dell'importanza e della produzione;
- Spazzamento delle aree nei giorni interessati;
- Svuotamento dei contenitori e dei cestini stradali eventualmente presenti.

Al termine delle manifestazioni si provvederà alla pulizia delle aree coinvolte e alla rimozione dei contenitori conferimento dei rifiuti.

Particolare attenzione verrà posta nell'organizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in occasione della festa di Santa Greca che ogni anno richiama migliaia di fedeli.

In questi giorni si consumano migliaia pasti e si affollano numerosissimi ambulanti è pertanto opportuno prevedere un servizio specifico che permetta, per quanto possibile, l'ordine e il decoro.

A tal fine verranno messi a disposizione un numero adeguato di contenitori per le locande e i punti ristoro, offrendo un servizio giornaliero di ritiro dei rifiuti e di spazzamento meccanizzato delle aree interessate, comprese le domeniche.

Nel perseguire gli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata è opportuno considerare questi eventi particolarmente importanti per quanto concerne le produzioni di frazione secca indifferenziata, per questo motivo verranno posizionati i contenitori per le varie frazioni.

Gestione dell'ecocentro comunale

In un sistema di raccolta integrata riveste particolare importanza la presenza sul territorio di una struttura che possa configurarsi come:

- piattaforma centralizzata per lo stoccaggio e prima valorizzazione dei materiali differenziati, in modo da dare valore aggiunto alle frazioni raccolte e razionalizzare i trasporti verso gli impianti di destino finale;
- eco piazzola RAEE, ai sensi della normativa che disciplina il loro ciclo di gestione;
- ecocentro per il conferimento diretto di frazioni dell'utenza che, non ha la possibilità di conferirli nei normali circuiti di raccolta.

L'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. n. 152/2006 definisce il "centro di raccolta" come quell'area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281", e da specifica normativa regionale.

Pertanto all'interno dell'ecocentro si individueranno le aree in cui verranno posizionati i contenitori, che saranno sia container scarrabili per ingombranti, metallo e tessili che contenitori da 1100 litri per la raccolta dell'umido e dei valorizzabili.

Nello scenario di gestione attuale del Comune di Decimomannu l'ecocentro è un elemento integrato, rispetto al servizio di raccolta domiciliare nel senso che permette di attivare il conferimento diretto di materiali per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta, oppure non è economicamente sostenibile avviarlo. Può essere questo il caso dei beni durevoli in disuso oppure di alcune tipologie di imballaggio (p.e. fogli di polietilene, imballaggi in polistirolo).

L'ecocentro da un punto di vista funzionale risulta complementare al servizio di igiene urbana ed è preposto a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa.

Esso si colloca in particolare come servizio diretto sia per le utenze domestiche, sia per le utenze commerciali/produttive che possono trovare nell'ecocentro il punto di riferimento per il conferimento delle diverse categorie di rifiuti valorizzabili.

L'utilizzo dell'ecocentro attrezzato viene riservato quindi, oltre ai materiali tradizionali anche ad altre categorie di rifiuti che possono creare problemi se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, quali ad esempio gli inerti e i rifiuti provenienti da piccole attività di demolizione in ambito domestico.

L'entità dei quantitativi conferibili (valutati in termine di resa pro-capite) dipende dal grado di informazione e di accessibilità del sito prescelto e dalle eventuali forme di incentivazione previste per gli utenti.

Pertanto l'ecocentro rappresenta un utile supporto al miglioramento complessivo del sistema di raccolta differenziata e concorrere significativamente al raggiungimento degli stessi obiettivi di legge.

Elenco di rifiuti conferibili dall'utenza

Risultano individuate delle aree distinte con appositi contenitori per il conferimento delle sotto elencate categorie:

TIPO RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE	NOTE
SCARTI DI CUCINA				
Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU)	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari materiali ovvero da scarti di	
Oli vegetali e animali	200125	Oli e grassi commestibili	Oli e grassi provenienti da mense e cucine domestiche o di ristorazione	

FRAZIONI SECCHIE RECUPERABILI				
Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	Carta e cartone che costituiscono imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori della pasta, biscotti e altri alimenti	Nel caso in cui il flusso di raccolta degli imballaggi in carta non sia diverso dall'altra carta (giornali) si usa il codice del materiale
	200101	Carta e cartone	Carta diversa dagli imballaggi tipo carta di giornale	
Vetro (*)	150107	Imballaggi in vetro	Vetro che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo vasi e bottiglie	Nel caso delle attuali raccolte differenziate dei RU si usa il codice per gli imballaggi 150107. Il codice 200102 si utilizza solo
	200102	Vetro	Vetro diverso dagli imballaggi tipo oggetti e lastre di vetro	

Plastica	150102	Imballaggi in plastica	Plastica che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori per liquidi e altro materiale alimentare	Nel caso delle attuali RD dei RU si usa il CER per gli imballaggi 150102. Il CER 200139 si utilizza solo nel caso di specifiche
	200139	Plastica	Plastica diversa dagli imballaggi tipo oggetti in plastica da giardino, giocattoli	
Lattine in alluminio o banda stagnata (*)	150104	Imballaggi metallici	Imballaggi oggetto di raccolta differenziata tipo lattine in alluminio e barattoli in banda stagnata	
Ferrosi	200140	Metallo	Altri oggetti in metallo diverso dagli imballaggi tipo reti in ferro	
Legno e Imballaggi in	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	Legno che non contiene sostanze ritenute pericolose compreso quello che costituisce il mobilio	Nel caso siano attivate raccolte differenziate specifiche per questi materiali
	200137*	Legno contenente sostanze pericolose	Legno che contiene sostanze ritenute pericolose (es catrami, solventi..)	
	150103	Imballaggi in legno	Legno che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo cassette per ortaggi e frutta	
Indumenti usati e altri prodotti	200110	Abbigliamento	Indumenti usati tipo abiti, scarpe...	Nel caso delle R D attualmente attivate tipo Caritas si usa questo codice
	200111	Prodotti tessili	Stracci	Nel caso siano attivate raccolte
	150109	Imballaggi in materia tessile	Tipo sacchi in juta, cotone	
RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI				
Frighi,	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro-fluorocarburi	Solo nel caso in cui le apparecchiature contengano il CFC	Nel caso delle attuali raccolte differenziate dei RU si usa il codice
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Qualora non contengano CFC perché di nuova generazione	
Televisori, computer, stampanti	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti	Normalmente questo tipo di apparecchiatura elettronica viene codificata con questo codice	Nel caso delle attuali raccolte differenziate dei RU si usa il codice 00135*
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose	

Lavatrici, lavastoviglie ed altre apparecchi fuori uso non	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi schede elettroniche	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettrica contenga delle sostanze pericolose tipo condensatori al PCB (situazione molto rara e da verificarsi solo in sede di recupero)	
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose	
Pneumatici usati	160103	Pneumatici usati		Anche se di provenienza urbana
RIFIUTI PARTICOLARI				
	150102	Imballaggio in plastica	Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti laser, ecc.	
	150106	Imballaggi in più materiali		
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti da tali sostanze	Come sopra ma: contenente sostanze pericolose	
Contenitori etichettati "T" o "F"	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali	Contenitori vuoti che contenevano vernici, acidi, e altre sostanze pericolose	Si utilizza per le raccolte differenziate attualmente attivate

L'orario di apertura è il seguente:

Da Ottobre ad Aprile dal Lunedì al Giovedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00; dal Venerdì al Sabato dalle ore 09:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:30, la Domenica dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Da Maggio a Settembre dal Lunedì al Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 20.00; dal Venerdì al Sabato dalle ore 08:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30, la Domenica dalle ore 8:00 alle ore 11:00.

Come da previsione di capitolato l'ecocentro sarà aperto anche la domenica e nei festivi. Gli orari potranno essere modificati di concerto con l'Amministrazione Comunale, mantenendo il numero di ore settimanali.

E' prevista la realizzazione di un sistema di accessi con badge magnetico che consentirà anche, una volta disciplinato, la pesatura dei rifiuti in ingresso.

Organizzazione del servizio di spazzamento e servizi di decoro urbano

Organizzazione e obiettivi del servizio

Il servizio è finalizzato alla pulizia del suolo pubblico per rimuovere i rifiuti gettati dal cittadino (cartacce, rottami, lattine, ecc.) o prodotti da agenti naturali (fogliame, polvere, escrementi animali, ecc.) e qualunque altro oggetto o materiale che possa essere definito rifiuto ai sensi del D.lgs. n. 22 del 05.02.1997 e ss.mm.ii.. Il servizio interessa le pubbliche strade e piazze, o comunque soggette ad

uso pubblico, con pavimentazione permanente e comprende lo spazzamento meccanizzato e manuale, nonché la raccolta dei rifiuti presenti.

Le operazioni di spazzamento stradale, sono svolte sia con mezzi meccanici (macchina autospazzatrice ed aspirante) che manualmente, nelle strade e piazze pubbliche ed, in generale, negli spazi soggetti ad uso pubblico dotati di pavimentazione permanente.

Nei luoghi carrabili il servizio di pulizia sarà effettuato con l'autospazzatrice o con mezzo meccanico equivalente, negli altri spazi come sopra definiti, lo spazzamento sarà effettuato manualmente. Pertanto, il servizio risulta sarà in parte manuale e in parte meccanizzato.

Annualmente si provvederà alla pulizia di una quota parte delle caditoie stradali. Tale servizio non risulta ricompreso nell'appalto di Igiene Urbana e pertanto viene affidato ad altra ditta specializzata.

L'appalto prevede la suddivisione delle strade del centro abitato di Decimomannu in 4 categorie:

1. Strade soggette a spazzamento trisettimanale;
2. Strade soggette a spazzamento giornaliero;
3. Strade soggette a spazzamento giornaliero e festivo;
4. Strade soggette a spazzamento settimanale.

Posizionamento e gestione dei cestini gettacarte

Il servizio di gestione dei cestini stradali rappresenta un aspetto importante per l'ottenimento di elevati standard di decoro del centro abitato in particolar riferimento alle vie di maggior concentrazione di attività economiche e nelle piazze o nei pressi delle scuole e delle strutture pubbliche. Il nuovo appalto prevede l'incremento dei cestini in numero 100, che verranno svuotati giornalmente.

Servizio di raccolta deiezioni canine e raccoglitori portacicche

Nell'ottica del perseguimento di standard di decoro urbano e pulizia del Paese l'appalto prevede la fornitura dei distributori di sacchetti per le deiezioni canine col raccoglitore integrato e dei raccoglitori portacicche.

I raccoglitori delle deiezioni canine saranno 10 e 4 di questi risultano già installati.

Il dispenser ha una capacità di 300 sacchetti per escrementi di cane con integrato contenitore per raccolta rifiuti, idoneo per la raccolta con sacco di plastica. Per il rilascio del sacchetto l'utente dovrà inserire una moneta da 0,10 centesimi nell'apposita gettoniera del dispenser.

I posacenere a muro, in fase di posizionamento, sono forniti in numero di 20.

Raccolta domiciliare indumenti usati

La raccolta degli indumenti usati è un'importante iniziativa con finalità di carattere ambientale.

Secondo le più recenti indagini statistiche ogni anno una persona consuma in media circa 15/20 kg in

materiale tessile. Una buona parte di questo materiale finisce insieme al secco e pertanto viene smaltito in discarica. Sulla base di numerose esperienze già maturate in Italia risulta che differenziare e conseguentemente recuperare la parte tessile per una città come Decimomannu potrebbe recuperare e quindi sottrarre allo smaltimento finale circa 15 t annue.

Il servizio di raccolta domiciliare verrà svolto mensilmente su tutto il territorio comunale.

Presso l'ecocentro comunale risulta posizionato un contenitore per la raccolta degli indumenti usati.

Raccolta degli oli vegetali esausti

Per lo svolgimento del servizio è stato distribuito a tutta l'utenza domestica un contenitore specifico per la raccolta dell'olio alimentare usato, costituito da una tanica da 2 litri dotata di imbuto con filtro integrale per il conferimento del rifiuto presso l'ecocentro.

Raccolta domiciliare degli oli alimentari e di frittura prodotto dall'utenza domestica.

L'olio alimentare esausto, dopo un processo di rigenerazione, diventa materia prima e in relazione al grado di purezza e trasparenza raggiunto è riutilizzabile come base per svariati prodotti:

- Olio lubrificante minerale (fino al 20-30%), produzione di asfalti e bitumi.

Da un chilo di olio vegetale usato si ricavano 0,8 chili di base lubrificante rigenerata: un risparmio energetico non trascurabile, l'alternativa al prodotto rigenerato sarebbe costituita da olio minerale sintetico derivante da prodotti petroliferi.

Il servizio consiste in un ritiro mensile per tutte le utenze domestiche.

L'attesa risposta della popolazione favorisce l'impegno nella ricerca di soluzioni pratiche anche per la raccolta domiciliare 'porta a porta', sistema che si sta sempre più affermando come modalità molto efficace per recuperare e riciclare numerose tipologie di rifiuti ma che ancora non ha trovato una soluzione operativa per quanto riguarda l'olio, data la caratteristica del rifiuto.

Le due differenti modalità di gestione della raccolta sono attivate sulla base della dislocazione territoriale delle unità abitative:

1. raccolta tramite conferimento degli oli presso l'ecocentro nel contenitore apposito;
2. raccolta "porta a porta" con cadenza mensile.

E) OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

F) OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale grazie all'Ecocentro ed alla raccolta domiciliare, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti

lungo le strade.

5) IL PEF – ASPETTI ECONOMICI

In questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del DPR 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la normativa attuale in materia rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti.

Per la determinazione dei costi previsionali del servizio di raccolta e spazzamento si è fatto riferimento:

- all'importo dell'appalto del servizio di Igiene Urbana come da contratto Rep. n. 366 del 04/09/2013 affidato alla San Germano S.r.l. con sede in Via Vercelli 9 Pianezza (TO), pari ad € 766.146,80 distinto come di seguito riportato:
 - o € 696.497,09 per importo annuale appalto netto comprensivo degli oneri di sicurezza
 - o € 69.649,71 per Iva al 10% sull'importo del servizio e fornitura

Per la restante parte del Piano Finanziario si è fatto riferimento ai costi sostenuti nell'anno 2014:

- servizio di pulizia delle caditoie stradali pari ad un importo di € 11.047,96;
- quantitativi e costi di conferimento dei materiali pari, complessivamente, ad € 309.580,85;
- entrate da recupero per il 2014, pari a - € 44.896,25;
- deduzione del contributo MIUR per a - € 8.588,00;
- Introiti Tari giornaliera - € 6.000,00
- costo del personale del Comune di Decimomannu per le attività connesse al servizio di Igiene Urbana (Ufficio Tributi e Ufficio Tecnico per le quote di effettivo impiego) pari ad € 23.388,86, il quale importo è stato rideterminato in base alla nuova riorganizzazione dei settori avvenuta nel corso del 2014;
- costi per il servizio di supporto alla riscossione e per materiali di consumo pari ad € 12.900,00.

Si ritiene, altresì, opportuno riportare che risultano in 3.202.425 i kg. i rifiuti prodotti nel corso del 2014.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicata dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il Piano Finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella:

- Prospetto PEF 2015;
- Prospetto Costi Operativi di gestione;
- Prospetto Costi Comuni;
- Prospetto Riassuntivo.

PEF 2015			
CG Costi di gestione	determinazione costi Piano finanziario 2014	dettaglio	totali
CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU Indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche e caditoie	€ 81.030,71	
	CRT Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 78.787,47	
	CTS costi di trattamento e smaltimento RSU (CER 200301+ CER 200303)	€ 175.304,20	
	Premialità Tecnocasic (annualità 2013)	-€ 52.564,09	
	AC altri costi: APPALTO	€ 179.415,81	€ 461.974,10
	CRD Costi raccolta differenziata per materiale		
	- CRD frazione organica	€ 66.660,72	
	- CRD carta e cartone	€ 21.128,97	
	- CRD plastica	€ 21.064,34	
	- CRD vetro e alluminio	€ 12.916,67	
	- CRD raccolta ingombranti	€ 8.682,14	
	- CRD altre tipologie	€ 37.421,81	€ 167.874,63
	CTR		
	Costi di trattamento e riciclo (CER 200108 CER 200201 + altri)	€ 134.276,65	
	Corrispettivi materiali differenziati (a dedurre)	-€ 44.896,25	€ 89.380,40
			€ 719.229,13
CC Costi comuni			
	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e riscossione		
	spese personale (ufficio tributi)	€ 13.548,15	
	spese per servizi accertamenti e riscossioni	€ 11.500,00	
	costi comuni diversi	€ 1.400,00	€ 26.448,15
	CGG Costi Generali di Gestione		
	Spese personale (ufficio tecnico)	€ 9.840,71	
	spese personale appalto servizio ig. Urbana	€ 226.445,11	€ 236.285,82
	CCD Costi Comuni Diversi		
	Isola Ecologica	€ 43.641,04	
	Contributo Miur e introiti Tari giornaliera (8.588,00+6.000,00) (a dedurre)	-€ 14.588,00	€ 29.053,04
			€ 291.787,01
CK Costi d'uso del capitale	Amm. Ammortamenti	€ -	
	Acc. Accantonamenti	€ -	
	R Remunerazione del capitale investito	€ -	
			€ -
Costi totali	TF - Totale costi fissi CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	#RIFI	
	TV - Totale costi variabili CRT+CTS+CRD+CTR	€ 511.346,70	
TF + TV			€ 1.011.016,13

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati										
				costo	%	quota				
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 5.716,33	€ 11.047,96	€ 15.587,36	€ 97.358,12	50%	€ 48.679,06				€ 81.030,71
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		€ -	€ 27.058,69	€ 103.457,55	50%	€ 51.728,78				€ 78.787,47
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 175.304,20			50%	€ -				€ 175.304,20
AC - Altri costi	€ 32.596,72	€ 66.299,17	€ -	€ 34.790,20	50%	€ 17.395,10			€ 63.124,82	€ 179.415,81
Premialità Tecnocasic (annualità 2013)										-€ 52.564,09
	ù € 38.313,05	€ 252.651,33	€ 42.646,05	€ 235.605,87		€ 117.802,94	€ -	€ -	€ -	€ 63.124,82
										€ 461.974,10

CGD – Ciclo della raccolta differenziata										
CRD - Costi della Raccolta differenziata				€	%	Quota				
Frazione Organica (FORSU)			€ 19.035,87	€ 95.249,69	50%	€ 47.624,85				€ 66.660,72
Carta			€ 8.096,40	€ 26.065,13	50%	€ 13.032,57				€ 21.128,97
Plastica			€ 8.243,44	€ 25.641,79	50%	€ 12.820,90				€ 21.064,34
Vetro e alluminio			€ 4.270,63	€ 17.292,08	50%	€ 8.646,04				€ 12.916,67
Verde					50%	€ -				€ -
Ingombranti			€ 3.506,28	€ 10.351,72	50%	€ 5.175,86				€ 8.682,14
Altre tipologie			€ 16.079,84	€ 42.683,93	50%	€ 21.341,97				€ 37.421,81
Contributo CONAI (a dedurre)										€ -
Totale CRD	€ -	€ -	€ 59.232,46	€ 217.284,34		€ 108.642,17	€ -	€ -	€ -	€ 167.874,63

CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota				
Frazione Organica (FORSU)		€ 119.741,73			50%	€ -				€ 119.741,73
Carta e cartone					50%	€ -				€ -
Plastica					50%	€ -				€ -
Vetro e alluminio					50%	€ -				€ -
Verde					50%	€ -				€ -
Ingombranti					50%	€ -				€ -
Farmaci					50%	€ -				€ -
Filtri olio					50%	€ -				€ -
Inerti		€ 1.234,64			50%	€ -				€ 1.234,64
Legno		€ 5.616,60			50%	€ -				€ 5.616,60
Pile					50%	€ -				€ -
Pneumatici		€ 1.640,46			50%	€ -				€ 1.640,46
Sabbia					50%	€ -				€ -
Toner					50%	€ -				€ -
Oli minerali					50%	€ -				€ -
Rifiuti abbandonati					50%	€ -				€ -
Cimiteriali					50%	€ -				€ -
Vernici e solventi					50%	€ -				€ -
Altri tipi		€ 6.043,22			50%	€ -				€ 6.043,22
Entrate da recupero (a dedurre)		€ -								-€ 44.896,25
Totale CTR	€ -	€ 134.276,65	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 89.380,40

Totale CG	€ 38.313,05	€ 386.927,98	€ 101.878,51	€ 452.890,21	€ 226.445,11	€ -	€ -	€ -	€ 63.124,82	€ 719.229,13
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------------	-----	-----	-----	-------------	--------------

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Supporto per la riscossione		€ 11.500,00			€ 1.400,00	€ 12.900,00
Ufficio Tributi			€ 13.548,15			€ 13.548,15
Totale CARC	€ -	€ 11.500,00	€ 13.548,15	€ -	€ 1.400,00	€ 26.448,15

CGG - Costi Generali di Gestione						
Ufficio Tecnico			€ 9.840,71			€ 9.840,71
Quota di personale CG				€ 226.445,11		€ 226.445,11
Totale CGG	€ -	€ -	€ 9.840,71	€ 226.445,11	€ -	€ 236.285,82

CCD - Costi Comuni Diversi						
Isla Ecologica						€ 43.641,04
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						
Contributo Miur e introiti Tari giornaliera (8.588,00+6.000,00) (a dedurre)					-€ 14.588,00	-€ 14.588,00
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 14.588,00	€ 29.053,04

Totale CC	€ -	€ 11.500,00	€ 23.388,86	€ 226.445,11	-€ 13.188,00	€ 291.787,01
------------------	-----	-------------	-------------	--------------	--------------	--------------

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	719.229,13
CC- Costi comuni	€	291.787,01
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Agevolazioni art. 14 comma 19 -Abrogate dall'art. 5, comma 2, del DL 102/2013	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	1.011.016,13

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	78.787,47
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	175.304,20
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	167.874,63
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	89.380,40
Riduzioni parte variabile		
Premialità Tecnocasic (presunta)	-€	52.564,09
Totale	€	458.782,61

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	81.030,71
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	26.448,15
CGG - Costi Generali di Gestione	€	236.285,82
CCD - Costi Comuni Diversi	€	29.053,04
AC - Altri Costi	€	179.415,81
Riduzioni parte fissa		
Totale parziale	€	552.233,53
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	552.233,53
Totale fissi + variabili	€	1.011.016,13

Presentazione emendamento proposta TARI n° 13 del 16-04-2015

(art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale "Presentazione emendamento sulle proposte in discussione")

- Premesso che:** la vigente legge in materia, impone la predisposizione del piano economico e finanziario: il prospetto nel quale vengono illustrati analiticamente tutti i costi di gestione dei rifiuti urbani;
- Premesso che:** il piano finanziario **2015** predisposto dall'Amministrazione, contiene tra i costi comuni quello relativo all'isola ecologica, per un importo in euro di **43.641,04**;
- Premesso che:** nella relazione tecnica esplicativa delle modalità di esecuzione dei singoli servizi relativi allo smaltimento, nel punto relativo alla gestione dell'ecocentro comunale si prevede che la San Germano provvederà all'allestimento dello stesso;
- Premesso che:** l'art. 183 del d.lgs 152/2006 definisce il centro di raccolta, come quell'area presidiata e allestita senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica ...

La sottoscritta consigliera Vincenza Maria Cristina Gai, con riferimento alla proposta di delibera consiliare n° 13 del 16-04 - 2015 relativa alla definizione della copertura dei costi per il servizio TARI, propone il seguente emendamento in variazione alle voci del piano finanziario:

Emendamento n° 1

Entrata: Tipo di risorsa

Risorsa: 121

Codice: 1025 1 [tassa raccolta rifiuti solidi urbani]

Pag. PEG: 02

Tipo intervento: Riduzione

Importo € 43.641,04

Copertura finanziaria

Intervento: 03 prestazione di servizi

Codice: 9531 05 [spese per il conferimento dei rifiuti]

Pag. PEG: 30

Tipo intervento: Riduzione

Importo € 43.641,04

Decimomannu 28.07.2015

Vincenza Maria Cristina Gai

Per le spese di gestione dei rifiuti non pagate in
avanzata sono inclusi nel centro di raccolta

Presentazione emendamento proposta TARI n° 13 del 16/04 2015

(art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale "Presentazione emendamento sulle proposte in discussione")

- Premesso che:** la vigente legge in materia, impone la predisposizione del piano economico e finanziario: il prospetto nel quale vengono illustrati analiticamente tutti i costi di gestione dei rifiuti urbani;
- Premesso che:** la legge impone di portare in detrazione dei costi comuni le entrate effettivamente conseguite a seguito della attività di recupero dell'evasione;
- Premesso che:** con determinazione n° 205 del 10.03.2014, è stato incassato un ammontare complessivo derivante dal ruolo TARSU pari a euro 25.234,00;
- Premesso che:** nel bilancio si prevedono proventi da accertamento "aggiornati" per il progetto TARSU IN, ad un importo complessivo di euro 45.000,00;

La sottoscritta consigliera Alberta Grudina, con riferimento alla proposta di delibera consiliare n° 13 del 16 - 04 - 2015 relativa alla definizione della copertura dei costi per il servizio TARI, propone il seguente emendamento in variazione alle voci del piano finanziario:

Emendamento n° 2

Entrata: Tipo di risorsa

Risorsa: 121

Codice: 1025 1 [tassa raccolta rifiuti solidi urbani]

Pag. PEG: 02

Tipo intervento: Riduzione

Importo € 45.000,00

Copertura finanziaria

Intervento: 03 prestazione di servizi

Codice: 9531 05 [spese per il conferimento dei rifiuti]

Pag. PEG: 30

Tipo intervento: Riduzione

Importo € 45.000,00

Decimomannu 28.07.2015

*Parere regolare l'item
non favorevole
in quanto il costo del
servizio è superiore a
quello coperto con contributo
relativo alla lista terzi
il gruppo*

Alberta Grudina

*Per la deliberazione del Consiglio Comunale n° 13 del 16/04/2015
relativa alla definizione della copertura dei costi per il servizio TARI
si propone l'adozione del presente emendamento*

Presentazione emendamento proposta TARI n° 13 del 16-04-2015

(art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale "Presentazione emendamento sulle proposte in discussione")

- Premesso che:** la L. 147/2013 art. 1 comma 660, permette di garantire riduzioni ed esenzioni sull'importo dovuto per la TARI, con reperimento delle risorse a carico della fiscalità generale del comune;
- Premesso che:** la cifra attualmente stanziata, pari a euro 35.000, risulta insufficiente per garantire la copertura integrale delle agevolazioni previste per nuclei familiari in particolari situazioni di disagio: nuclei familiari con portatori di handicap, soggetti con età uguale o superiore a 65 anni, nuclei familiari numerosi, utenze non domestiche, ovvero attività commerciali e più;
- Premesso che:** tra le voci di bilancio in forte incremento di spesa per l'anno 2015, più volte segnalate alla c.a. di codesta amministrazione, risultano di fatto gli incarichi legali e quelli tecnici a professionisti esterni all'organico in carico all'Ente;
- Premesso che:** si ritiene che taluni compiti possano essere realizzati con l'impiego delle competenze e professionalità interne all'organico in capo al comune, e che sul punto degli incarichi legali, si debba tenere in prima istanza in considerazione l'opzione di ricorrere ad attività di consulenza pre-contenzioso, che non necessariamente dovrà sfociare in una causa legale;
- Premesso che:** la proposta inciderà unicamente sul taglio all'incremento di spesa prevista per il 2015, salvaguardando quindi di fatto la spesa cosiddetta storica;

I sottoscritti consiglieri di opposizione, Vincenza Maria Cristina Gai, Alberta Grudina, Arnaldo Cocco, con riferimento alla proposta di delibera consiliare n° 13 del 16-04-2015 relativa alla definizione della copertura dei costi per il servizio TARI, propone il seguente emendamento in variazione alle voci del piano finanziario:

Emendamento n° 3

Intervento: 08 - oneri straordinari gestione corrente

Codice: 1480 458 [agevolazioni facoltative TARI]

Pag. PEG: 8 - uscite

Tipo intervento: Incremento

Importo € 30.000,00

Peru →

Alberta Grudina
Arnaldo Cocco
PM

Copertura finanziaria

Entrata: **Tipo di risorsa**
Codice: 1235 195 [incarichi legali]
Pag. PEG: 04
Tipo intervento: **Riduzione di spesa**
Importo € 10.000,00

Copertura finanziaria

Entrata: **Tipo di risorsa**
Codice: 1635 197 [incarichi tecnici - ufficio tecnico]
Pag. PEG: 11
Tipo intervento: **Riduzione di spesa**
Importo € 20.000,00

Decimomannu 28.07.2015

Perire regolamenti tecnico/contabile : personale 